

L'azione dell'UE a favore della sostenibilità

In risposta all'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nel settembre 2015, la Commissione europea ha pubblicato nel novembre 2016 una comunicazione volta ad integrare appieno l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nella politica dell'Unione europea. Il Parlamento europeo dovrebbe approvare una risoluzione di iniziativa su tale argomento nella sessione plenaria di luglio.

Contesto

Prendendo spunto dagli obiettivi di sviluppo del millennio (concordati nel 2000) i leader mondiali hanno adottato l'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del settembre 2015. L'Agenda 2030, basata principalmente su 17 obiettivi di sviluppo sostenibile ([OSS](#)) e sui 169 obiettivi correlati, mira a integrare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Gli OSS, che creano responsabilità per tutti i paesi del mondo, hanno un vasto ambito di applicazione che include la lotta contro la povertà e la fame, la salute e il benessere, l'uguaglianza, l'istruzione, l'energia, l'occupazione, l'industria, l'azione per il clima e la protezione ambientale.

La promozione dello sviluppo sostenibile è sancita dal trattato sull'Unione europea. Dopo le varie strategie in materia di sviluppo sostenibile susseguitesi negli anni 2000, la Commissione europea ha integrato l'argomento nella politica dell'Unione europea nel 2010, con la strategia "Europa 2020", una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Comunicazione della Commissione europea

In risposta all'Agenda 2030, nel novembre 2016 la Commissione ha pubblicato la [comunicazione](#) "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe - L'azione europea a favore della sostenibilità", con l'obiettivo della "piena integrazione degli OSS nel quadro strategico europeo e nelle attuali priorità della Commissione". La Commissione osserva che le attuali politiche dell'UE includono tutti i 17 obiettivi e che i fondi dell'Unione, stanziati ad esempio attraverso la politica di coesione o il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (Orizzonte 2020), contribuiscono al conseguimento degli OSS. Evidenzia inoltre le sinergie tra gli OSS e le [dieci priorità](#) del Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker.

Nella sua comunicazione, la Commissione si impegna, tra l'altro, a integrare gli OSS nelle politiche dell'UE, a presentare relazioni periodiche sui progressi compiuti dall'UE per quanto riguarda l'attuazione dell'Agenda 2030, a continuare a collaborare con i partner esterni al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo, a istituire una piattaforma delle parti interessate incaricata di procedere allo scambio delle migliori pratiche in materia di attuazione ai vari livelli e ad avviare una riflessione per sviluppare ulteriormente un approccio a più lungo termine nella prospettiva post 2020.

Posizione del Parlamento europeo

Il 22 giugno 2017 la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo ha approvato una relazione di iniziativa sull'azione dell'UE a favore della sostenibilità. In essa si invita la Commissione, tra l'altro, a compilare una valutazione complessiva di tutte le politiche dell'UE esistenti in relazione all'Agenda 2030 e a presentare una strategia dettagliata, strumenti di monitoraggio e meccanismi di riesame per l'attuazione degli OSS. Si pone inoltre l'accento sulla necessità di un impegno attivo da parte dei soggetti interessati nell'attuazione degli OSS. Nella relazione si chiede che le politiche esterne dell'Unione e i bilanci pubblici siano in linea con gli OSS, che tali obiettivi trovino riscontro nel semestre europeo e che il quadro finanziario pluriennale successivo al 2020 sia incentrato sull'attuazione



dell'Agenda 2030. La relazione include inoltre raccomandazioni in merito ad aspetti specifici, tra cui i cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, la produzione e il consumo sostenibili, la protezione della biodiversità, dell'acqua e del suolo, la qualità dell'aria, la salute, la mobilità, l'agricoltura, le città, la cultura, la gioventù, la migrazione e la povertà.

La discussione in Aula della relazione è prevista durante la tornata di luglio.

Relazione d'iniziativa: [2017/2009\(INI\)](#). Commissione competente per il merito: ENVI; Relatore: Seb Dance, S&D, UK.